



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 29/04/2013



**OGGETTO: COORDINAMENTO RETE COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST-MILANO -
CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL
COORDINAMENTO DI COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST-MILANO**

Il giorno 29/04/2013, alle ore 21:05, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, DEL BEN DANIELE, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA ANNACHIARA AFFAITATI.

Assessori esterni: partecipa LIBERALI MARIO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

DEL BEN DANIELE
VENGHI CLAUDIO
CRESPI ALESSANDRO
ORENI MONICA
PIAZZONI DANIELE
VEDOVATI MAURIZIO
MARELLI CHIARA
PARACCHINI CARLO
CAPOTI FRANCESCO
RADICI UMBERTO
BIELLI ORIETTA
TOSCANO FRANCO MARIA (dalle ore 21.16)

Assenti/Assenti giustificati

MORELLI MARCO (giustificato)

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Alle ore 21.44 il Sindaco – Presidente introduce l'argomento ed illustra la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta:

Premesso che:

Nel nostro Paese è già presente e sta tentando di consolidarsi, sempre di più, un vero e proprio "contropotere" criminale di stampo mafioso, la cui grave presenza, viene confermata dai sondaggi specializzati sui livelli di corruzione nel mondo;

esso si oppone alla legalità democratica, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, tenta di negare i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

che le intimidazioni contro Sindaci ed amministratori, imprenditori, sindacalisti, giornalisti, sono atti che destabilizzano la convivenza civile, condizionano il mercato del lavoro negando e soffocando i diritti degli onesti, e che le cosche criminali di origine mafiose determinano una concorrenza sleale e una inesistente competitività d'impresa nei diversi settori economici (in particolare delle costruzioni, dell'impiantistica e dei servizi), che incidono negativamente sulla vita sociale ed economica delle popolazioni;

la rete istituzionale diviene sempre più debole, minacciata e condizionata da dette organizzazioni criminali nella gestione dei servizi e degli appalti pubblici;

la presenza di dette organizzazioni di stampo mafioso nel nord, ed in particolare nel nostro territorio metropolitano, è un dato di fatto riscontrato.

I procedimenti giudiziari, le numerose inchieste ed azioni della Magistratura, come delle forze dell'ordine documentano, incontrovertibilmente, la suddetta presenza, sul nostro territorio, peraltro, confermando le conclusioni annunciate dalla Commissione Parlamentare Antimafia.

Una consistente denuncia scaturisce, anche, dalla forte percezione dell'opinione pubblica e dal monitoraggio condotto sul territorio da esponenti della società civile, della politica, della cultura, dell'informazione.

Tutto ciò, impone una seria ricerca dei necessari strumenti di contrasto che le istituzioni, il partenariato socio-economico e gli organi di vigilanza e di controllo le scuole possono e devono mettere in campo.

Tra gli elementi per combattere la corruzione ce ne sono tre più importanti di altri: volontà politica, pressione dell'opinione pubblica e strumenti tecnici per analizzare, valutare e trattare il rischio di corruzione.

La lotta alla corruzione deve diventare una "cultura da indossare" sia sul fronte interno delle Pubbliche Amministrazioni sia sul fronte esterno dell'opinione pubblica.

Si deve convenire sulla necessità di attivare ogni strumento utile a sostegno del prezioso lavoro della Magistratura e delle forze dell'ordine attraverso un quadro di responsabilità che ognuno deve sostenere rispettando ruoli e funzioni.

A fronte di ciò, si impone che le Amministrazioni Comunale, in tutte le loro articolazioni, a partire dal Consiglio Comunale, devono sviluppare iniziative ed attività volte a scongiurare il radicamento delle mafie, a sostenere ed agevolare l'azione repressiva e di contrasto, a promuovere una nuova cultura della legalità.

Per quanto sopra detto, i Comuni del Magentino, ritenuto che ogni Istituzione deve fare la propria parte, in particolare le Istituzioni più vicine ai cittadini, la cui rappresentanza, al di là dell'appartenenza politico-ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, intendono contrapporre strumenti comuni di forte contrasto a tale contropotere criminale mafioso, cominciando ad istituire un "COORDINAMENTO DELLA RETE COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST-MILANO", regolato da una convenzione condivisa dai Sindaci e deliberata dai rispettivi Consigli Comunali.

Vista la deliberazione di Consiglio nr. 17 del 04/04/2013 con la quale il Comune di Magenta, Ente Capofila, ha approvato lo schema di convenzione per l'istituzione ed il funzionamento del coordinamento di comuni contro le mafie dell'Ovest-Milano;

Ritenuto di aderire alla predetta Convenzione e di approvarne, pertanto, il testo così come allegato alla presente deliberazione, che si compone di n. 9 articoli;

Dato atto che l'adesione di cui trattasi potrà comportare l'assunzione di eventuali spese di segreteria e cancelleria che saranno successivamente quantificate e previste nel Bilancio di Previsione 2013 nel rispetto del Patto di Stabilità;

Dato atto che non necessita il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell' art. 239 del T.U.E.L. in quanto la Convenzione non disciplina le modalità di gestione di un servizio, né istituisce alcun organismo;

Visto il D. Lgs 267/2000 e rilevato che la bozza contiene tutti gli elementi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Settori di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000

Dopo ampia discussione con l'intervento dei Consiglieri Sig. Umberto Radici, Sig. Franco Maria Toscano e risposta da parte del Sindaco – Presidente, e del Consigliere Sig. Claudio Venghi, come da registrazione audio conservata agli atti;

Alle ore 21.55 essendo presenti e votanti n. 12 Consiglieri comunali;

Con voti unanimi, resi ed espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare l'allegato testo di Convenzione per l'istituzione e il funzionamento del Coordinamento di Comuni contro le mafie dell'Ovest- Milano;
3. Di dare atto che la predetta convenzione avrà durata dal 1°/01/2013 al 31/12/2025.
4. Di dare atto che l'adesione alla convenzione di cui trattasi, potrà comportare l'assunzione di eventuali spese di segreteria e cancelleria che saranno successivamente quantificate e previste nel Bilancio di Previsione 2013 nel rispetto del Patto di stabilità;
5. Di demandare a successivi atti dirigenziali, l'assunzione degli opportuni provvedimenti conseguenti.

Successivamente, alle ore 21.55, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese da n. 12 Consiglieri presenti e votanti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 D.Lgs.n.267/2000.



Coordinamento Rete Comuni Contro le mafie dell'Ovest-Milano

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL COORDINAMENTO DI COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST -MILANO

Fra gli Enti locali firmatari della presente convenzione si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - COSTITUZIONE E FINALITA'

I Comuni aderenti alla presente convenzione istituiscono, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267 del 2000, una gestione in forma associata denominata "Coordinamento Rete Comuni Contro le mafie dell'Ovest-Milano" finalizzata alla collaborazione e alla condivisione di soluzioni per contrastare le mafie, realizzando e diffondendo le buone pratiche prodotte.

Nello specifico si intende:

- a) diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto;
- b) attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità, anche attraverso forme di collaborazione sinergica con altre Amministrazioni pubbliche, Enti o Associazioni impegnate contro la mafia;
- c) mettere in rete e favorire lo scambio di esperienze ed informazioni socio-culturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini;
- d) promuovere e coordinare iniziative comuni dirette allo studio ed alla realizzazione concreta delle finalità di cui all'art. 1 per consentire agli Enti di agire in perfetta trasparenza;
- e) organizzare seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini o specifici per categorie, e iniziative in genere che possano contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio;
- f) favorire e promuovere con ogni mezzo scambi culturali e professionali tra dipendenti e/ o servizi degli Enti aderenti;
- g) procedere annualmente alla verifiche del lavoro svolto, diffondendo i risultati delle attività svolte a tutti i Comuni/Enti componenti del Coordinamento;
- h) coordinarsi con realtà nazionali e interne che perseguono finalità analoghe (Avviso Pubblico).

ART. 2 - SEDE E CAPO CONVENZIONE

IL Coordinamento ha sede presso il Comune capofila in locale idoneo alle funzioni da esso svolte, o in altro individuato dall'Assemblea dei Sindaci, di cui al successivo art. 4 .

L'Assemblea di Sindaci elegge il Comune capofila a maggioranza della metà più uno dei Comuni aderenti.

Il Comune capofila può recedere dalla propria funzione, dandone comunicazione, per lettera firmata dal legale rappresentante del Comune. In tal caso, alla prima Assemblea utile si provvede ad eleggere un nuovo Comune capofila, con le modalità di cui ai commi precedenti tra i Comuni che hanno dato la loro disponibilità.

L'Assemblea, su proposta motivata di almeno tre Comuni aderenti, può revocare l'incarico al Capofila, con delibera presa a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Spetta inoltre al Comune capofila:

- tenere i rapporti con gli Organismi sovra territoriali in materia di antimafia di normative interregionali e nazionali nonché delle sue iniziative;
- coordinare i progetti operativi e i provvedimenti presentati dai Enti aderenti.

ART. 3 - DURATA

Le parti concordano che la durata della presente Convenzione decorre dal 1 gennaio 2013 sino al 31 dicembre 2025.

ART. 4 - ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 1 del presente atto. E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati permanenti in rappresentanza degli Enti convenzionati. E' convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila o da suo delegato permanente.

La stessa potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Sindaci dei Comuni convenzionati, previa indicazione dell'ordine del giorno (e predisposizione della proposta nei tratti essenziali).

L'Assemblea dei Sindaci svolge i seguenti compiti:

- a) stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la definizione delle azioni legate alle finalità di cui all'art. 1;
- b) verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 1.

Svolge le funzioni di segreteria amministrativa dell'Assemblea apposito ufficio individuato dal Comune capofila.

Di norma le riunioni dell'Assemblea non avvengono in seduta pubblica vista la riservatezza degli argomenti trattati, l'assemblea può decidere di riunirsi in seduta pubblica;

ART. 5 – COMITATO OPERATIVO

L'Assemblea dei Sindaci può nominare un Comitato operativo, in ragione di opportunità e temi specifici che di volta in volta necessitano di approfondimenti. La funzionalità e l'operatività sarà determinata nella deliberazione di nomina.

ART. 6 – TAVOLI TEMATICI

Il supporto operativo all'attività del Coordinamento è garantito in maniera diffusa dal personale interno dei Comuni aderenti.

In relazione a particolari iniziative che possono richiedere un supporto operativo più strutturato, potranno essere istituiti e regolamentati con atto dell'Assemblea dei Sindaci specifici Tavoli tematici. Ai Tavoli tematici, qualora sia ritenuto necessario o utile dall'Assemblea, potranno partecipare anche Amministratori (si intende anche Consiglieri) dei Comuni aderenti.

ART. 7 - RECESSO

Il Comune recedente deve esprimere la volontà di recesso con preavviso, comunicato almeno 60 giorni prima della data di decorrenza al Comune Capofila, allegando l'atto deliberativo emanato dal medesimo organo che ha approvato l'adesione

ART. 8 - AMMISSIONE DI NUOVI ENTI

E' consentita l'adesione di altri Comuni o Enti (locali) alla presente convenzione, previa adozione di apposita delibera consiliare da parte dell'Ente richiedente, specifica sottoscrizione del legale rappresentate dello convenzione e inoltre al Capofila che provvede a darne comunicazione agli altri Enti.

ART. 9 - REGISTRAZIONE

La presente scrittura privata redatta in n. 5 originali è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 Tabella 8 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di atto non autenticato, non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d' uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegato al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.



Comune di Rosate (Mi)
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI

DELIBERAZIONE C.C. N° 12 DEL 29 APR 2013

OGGETTO: COORDINAMENTO RETE COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST - MILANO - CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO DI COMUNI CONTRO LE MAFIE DELL'OVEST - MILANO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

29 APR 2013
Li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott.ssa A.Simonetta Panara

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

29 APR 2013
Li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

IL REVISORE DEL CONTO
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 10/5/13 al 25/5/13

Rosate, 10/5/13

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annachiara Affaitati

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 10/5/13



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Annachiara Affaitati

A handwritten signature in black ink, appearing to be the signature of the Municipal Secretary, Dott.ssa Annachiara Affaitati.